



Decreto Direttoriale n. 17 del 16.03.2016

OGGETTO: Bando di concorso per conferimento di n. 2 borse di studio di ricerca ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 05.05.2014), all’interno del progetto di ricerca dal titolo “Camminare conoscendo, conoscere camminando. Nuove passeggiate letterarie nella Torino che cambia”.

(cod. n. 5BS/2016)

Scadenza per la presentazione delle domande: **01.04.2016**

**Il Direttore
Premesso**

che con deliberazione del **24.02.2016** il Dipartimento di Studi Umanistici ha deliberato l’attivazione di 2 (due) borse di studio di ricerca di cui all’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 05.05.2014), nell’ambito del progetto di ricerca dal titolo “**Camminare conoscendo, conoscere camminando. Nuove passeggiate letterarie nella Torino che cambia**”, di cui è Responsabile Scientifico la prof.ssa Beatrice Manetti

Decreta

Art. 1- Borsa di studio di ricerca

Il Dipartimento di Studi Umanistici bandisce **due** borse di studio di ricerca della durata di **6 (sei)** mesi ai sensi dell’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 05.05.2014).

L’importo di ciascuna borsa è di € **6.600,00** ed è corrisposto in rate mensili posticipate, previa dichiarazione scritta del Responsabile Scientifico attestante lo svolgimento dell’attività.

Le borse, volte a favorire la formazione del borsista nello svolgimento di un’attività di ricerca, sono destinate allo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

L’attività di ricerca di ciascun borsista consisterà nella:

- Ricerca bibliografica di testi letterari e storici e di documenti archivistici relativi al tema della passeggiata intitolata “Con gli occhi degli altri: percorsi nella Torino delle ibridazioni culturali”.
- Schedatura delle fonti raccolte.
- Costruzione di una bozza di itinerario, percorribile in strada, che segnali per ogni tappa individuata eventi, figure, aneddoti e brani letterari ad essa legati.
- Ricerca iconografica a supporto dei testi individuati, in vista della pubblicazione dell’opuscolo informativo relativo alla Passeggiata letteraria.

L’inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e con il borsista.



Art. 2 – Requisiti di ammissione

Le borse sono destinate a cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea quadriennale (ex ante D.M. 509/99) in Lettere e Filosofia ovvero di laurea specialistica (D.M. 509/99) nelle classi 16/S o 40/S o 13/S oppure di laurea magistrale (D.M. 270/04) nelle classi LM-14 o LM-19 ovvero di titolo equipollente conseguito presso Università straniera nelle medesime discipline.
In tale ultimo caso, qualora il candidato non sia già in possesso della “Dichiarazione di equipollenza” rilasciata dal MIUR, deve richiederla alla Commissione Giudicatrice che può esprimersi ai soli fini della fruizione della borsa di studio.
- Ottima conoscenza degli studi letterari ed in particolare della letteratura italiana del Novecento.
- Buona conoscenza della lingua inglese e/o della lingua francese.
- Pubblicazioni inerenti l’oggetto della ricerca.
- Altri titoli inerenti l’oggetto della ricerca (lezioni, conferenze, partecipazione a progetti o iniziative analoghe).

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero rapporto di coniugio, con un professore o ricercatore afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

I vincitori, qualora siano dipendenti pubblici, dovranno presentare il Nulla osta dell’Amministrazione di appartenenza ai sensi dell’art. 53, commi 7 e 8, della legge 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è la prof.ssa Beatrice Manetti.

Al Responsabile Scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell’attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art. 4 – Svolgimento delle prove

La selezione per l’assegnazione delle borse è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti (70 pt per la valutazione dei titoli e 30 pt per il colloquio) e ne ha prestabilito i criteri di assegnazione come di seguito riportato:

- voto di laurea magistrale/specialistica o laurea del vecchio ordinamento: massimo 22 pt in relazione al voto conseguito, ovvero:
 - 22/100 pt per 110/110 e lode;
 - 20/100 pt da 108/110 a 110/110;
 - 18/100 pt da 105/110 a 107/110;
 - 16/100 pt da 102/110 a 104/110;
 - 14/100 pt da 99/110 a 101/110;
 - 12/100 pt da 96/110 a 98/110;
 - 9/100 pt per punteggio inferiore a 96/110
- titolo di dottore di ricerca: 8/100 pt
- pubblicazioni attinenti alla materia oggetto della ricerca: massimo 20/100 pt



- altri titoli inerenti l'oggetto della ricerca (lezioni, conferenze, partecipazione a progetti o iniziative analoghe): massimo 20/100 pt
- colloquio: 30/100 pt

La Commissione stabilisce che il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio sia di 40/100 pt.

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità del candidato alle attività di ricerca.

Al termine dei lavori la Commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo, sul Portale d'Ateneo alla voce "Servizi/Oltre lo studio/Borse e premi di studio" nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce "Bandi e Graduatorie".

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno a tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo e sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce "Bandi e Graduatorie".

Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 01.04.2016** agli uffici del Dipartimento di Studi Umanistici – Settore amministrativo contabile- situati in via Bava n. 31 – 10124 Torino, mediante una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano al suddetto indirizzo, *su appuntamento richiesto tramite e-mail a francesca.canzio@unito.it e a mariasabrina.specchia@unito.it*;

- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo studium@pec.unito.it contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: PEC DOMANDA SELEZIONE 5BS/2016);

- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici c/o Biblioteca di Scienze letterarie e filologiche, via Bava, 31 – 10124 Torino. Farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini, non pervengano all'indirizzo sopra indicato entro le ore 12.00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del bando.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte e prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione il candidato, sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura "**Domanda di partecipazione al Bando n. 5BS/2016**".

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal Bando di concorso.



Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico e casella di posta elettronica;
- 4) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae datato e firmato;
- b) elenco delle pubblicazioni;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità.

I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando di concorso per conferimento di n. 2 borse di studio (cod. 5BS/2016), di aver preso visione e di essere a conoscenza della seguente documentazione disponibile sul Portale d'Ateneo:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

Art. 7 – Conferimento

La borsa di studio è conferita con lettera d'incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione, dal borsista ed essere restituita al Dipartimento di Studi Umanistici entro e non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante pubblicazione della graduatoria all'Albo Ufficiale d'Ateneo, sul Portale d'Ateneo alla voce "Servizi/Oltre lo studio/Borse e premi di studio" nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce "Bandi e Graduatorie".

In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile Scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 – Copertura assicurativa

La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato preventivamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone o cose provocati dal borsista.



Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

La borsa è esente dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche.

La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento potrà deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università degli Studi di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione dell'attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile Scientifico, al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.

I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Torino; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e deve citare l'Università degli Studi di Torino.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino, nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.



Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto d’accesso

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall’Università degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all’eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell’Università degli Studi di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell’art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per “trattamento” qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l’ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, la consultazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del “Codice in materia di protezione dei dati personali” dell’Università degli Studi di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla selezione.

L’interessato/a gode dei diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare e cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell’Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Torino.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Torino.

Art. 12 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 05.05.2014), nonché ai regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

f.to IL DIRETTORE
prof. Enrico V. Maltese



ALL. 1

Al Direttore
del Dipartimento di Studi Umanistici
via Sant'Ottavio, 20
10124 TORINO

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 2 borse di studio di ricerca bandite dal Dipartimento di Studi Umanistici con D.D. n. 17 del 16.03.2016 (Bando n. 5BS/2016)

Il sottoscritto,
nato a il,
residente in n....., a- (cap),
codice fiscale,
e-mail recapito telefonico

presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di essere cittadino
2. di aver conseguito in data presso l'Università di con il punteggio finale di la Laurea in
3. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca inpresso l'Università di
4. di non aver riportato condanni penali

(ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali

.....

5. di non avere in corso procedimenti penali

(ovvero) di avere in corso i seguenti procedimenti penali

.....



6. di eleggere domicilio, ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il seguente indirizzo e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso
7. di conoscere la/e seguente/i lingua/e straniera/e.....
8. di aver preso visione del bando di concorso di cui trattasi e di sottostare a tutte le condizioni ivi stabilite
9. di aver preso visione e di essere a conoscenza:
 - della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>
 - del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>

e di essere altresì consapevole che la violazione agli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.

Allega alla presente domanda

- a) Curriculum vitae datato e firmato
- b) Elenco delle pubblicazioni
- c) Copia di un documento di identità in corso di validità
- d) (altro – specificare)

(Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e che non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)

Il sottoscritto, infine, richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull’equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

-----, -----
luogo data

In fede